

Il presidente di Unipol: l'ipotesi che circola sul mercato è più uno slogan che una necessità

Cimbri stronca il terzo polo

Solo polizze con Mps. E Bper-Sondrio toglierebbe valore

DI GIOVANNI GALLI

«L'eventuale interesse di Unipol per Mps è esclusivamente legato alle potenzialità del business bancassicurativo del Monte, in particolare nel ramo Danni». L'ingresso della compagnia bolognese nel capitale del Monte sarebbe quindi «esclusivamente funzionale all'accordo commerciale. In ogni caso, sarebbe un investimento al di sotto di una quota che richiederebbe autorizzazioni delle autorità di controllo, quindi inferiore al 10%, e non ci sarebbe alcun interesse per un ruolo nella governance dell'istituto». Così, il presidente del gruppo assicurativo bolognese, Carlo Cimbri, ha dettato le condizioni alle quali potrebbe entrare nella partita del riassetto di Mps.

Con il Tesoro che deve ancora cedere le sue quote del Monte, e Unicredit che ha indirizzato all'estero le mire espansionistiche su Commerzbank, Unipol, che detiene poco meno del 20% della Popolare di Sondrio e il 15% di Bper, appare il candida-



Carlo Cimbri

to più accreditato per dare stabilità al capitale del Montepaschi. «Quella con Mps sarebbe eventualmente un'operazione realizzata direttamente da Unipol e non tramite Bper, che oggi non appare pronta a realizzare un'operazione straordinaria», ha precisato Cimbri, allontanando l'ipotesi di un terzo polo bancario in Italia che possa nascere dall'integrazione tra Bper, Popolare di Sondrio e Mps. «Un'integrazione tra Bper e Sondrio non creerebbe valore. Anzi, rischierebbe di ridurlo e in Italia abbiamo già due gran-

di banche come hanno gli altri paesi europei. Lo scenario di un terzo polo sembra più uno slogan che una necessità». Riguardo a Unipol, «che ha ancora ampie potenzialità di crescita in borsa», Cimbri si è detto disponibile a un nuovo mandato alla presidenza del gruppo che sta completando la fusione di UnipolSai nella capogruppo Unipol, con il rinnovo degli organi fissato con l'assemblea 2025. «Dopo 33 anni a Bologna non mi vedrei in un altro gruppo», ha aggiunto Cimbri, indicando Matteo Laterza (a.d. di UnipolSai, ndr) come «candidato naturale per avere lo stesso ruolo in Unipol».

Quanto a Bper-Sondrio, «le due banche si trovano in fase di vita totalmente diversa: Sondrio, più piccola, ha un'alta redditività mentre l'a.d. di Bper, Gianni Franco Papa, che sta lavorando al nuovo piano, è impegnato ancora nella ristrutturazione. Un'integrazione rischierebbe, quindi, di distruggere valore e sarebbe un'operazione sbagliata».